

Monte Pizzocolo dalla Cresta Sud e Monte Spino, da S. Urbano

Escursione EE, per escursionisti esperti, da S. Urbano saliamo per la Cresta Sud alla Cima del Monte Pizzocolo (1.581), poi andiamo a salire il Monte Spino (1.513).

Descrizione breve: il percorso inizia in Località Ortello di Sotto, sulla strada per S. Urbano. Saliamo per la cresta Sud alla Cima del Pizzocolo, scendiamo poi al Passo di Spino e andiamo a fare un giro ad anello sul Monte Spino. Scendiamo al Rifugio Pirlo allo Spino a mangiare qualcosa. Per i più esperti, c'è anche la possibilità di fare due ferrate: Lo Spigolo della Bandiera e l'Ernesto – Franco.

Introduzione

Destinatari: percorso divertente ed impegnativo, che può essere fatto con o senza le ferrate. Con o senza ferrate, per la presenza di tratti esposti non protetti, è adatto solo ad escursionisti capaci di muoversi con disinvoltura su terreni impegnativi e insidiosi. Se si percorrono le ferrate, bisogna portare l'equipaggiamento da ferrata.

Storia: si tratta di un percorso dove i sentieri e le ferrate, sono curati dal CAI di Salò.

Paesaggi: salendo sul Monte Pizzocolo, i panorami sul Lago di Garda e sul Monte Baldo sono fantastici, dalla cima lo sguardo spazia dalle Prealpi Bresciane, fino all'Adamello.

Ambiente e natura: molto bella tutta la zona, soprattutto in quota, per la presenza di prati, pascoli e boschi rigogliosi. Al Passo Spino troviamo l'Osservatorio Ornitologico Regionale "A. Duse", uno dei più importanti centri che studiano le migrazioni degli uccelli in Italia. Nel 1929, ospitò la prima campagna di inanellamento. Faceva parte dell'Osservatorio Ornitologico del Garda, coordinato dal Dottor Antonio Duse.

Luoghi storici: tutta la zona nel corso della I° G.M. è stata interessata marginalmente dal conflitto, il rifugio Pirlo allo Spino era un edificio delle retrovie italiane.

Descrizione

Partenza/arrivo: saliremo da Toscolano - Maderno verso Sanico, da Sanico saliamo sulla strada che va verso S. Urbano. La strada ora è in buone condizioni, accessibile con qualsiasi automobile. Parcheggiamo sul lato della strada in località Ortello di Sotto, quota 700 circa, dove troviamo la segnaletica per il sentiero 27, Cresta Sud e Sud-Est.

Percorso: risaliamo per circa un'ora, su forestale e mulattiera poi, segnavia 27, fino all'inizio della Cresta Sud (870). Qui troviamo il segnavia per la Cresta Sud, la saliamo fino alla Cima del Monte Pizzocolo (1.581). Scendiamo verso le Prade e poi al Passo di Spino (1.160). Se abbiamo il kit da ferrata ed il casco, possiamo scendere un breve tratto verso S. Michele e poi salire al rifugio per la Ferrata dello Spigolo della Bandiera. Ho incluso questa bella e divertente ferrata nella descrizione del percorso. Se decidiamo di non farla, basterà andare direttamente dal Passo di Spino al rifugio, risparmiando circa 40 minuti. Dal rifugio, imbocchiamo il sentiero che sale fino alla Cima del Monte Spino (1.515). Scendiamo con una variante e ritorniamo al rifugio per un meritato ristoro. Prendiamo poi la forestale con direzione Passo Spino. Dopo 10 minuti raggiungiamo l'inizio della Ferrata Ernesto - Franco, molto interessante per i più esperti, se non avete mangiato troppo. Proseguiamo e in breve raggiungiamo il Passo Spino (1.160), dove prendiamo il sentiero, con segnavia 8, che ci porta prima al Pirello e poi, con segnavia 6, a S. Urbano. Torniamo così alla macchina.

Ferrate: sono due le ferrate che volendo possiamo percorrere.

Spigolo della Bandiera, D / Difficile, circa 100 metri.

Ernesto - Franco, ED - / Estremamente Difficile -, circa 100 metri.

Condizioni: il percorso è in buone condizioni per un escursionista esperto. E' ben segnalato ed i sentieri sono puliti.

Varianti: lungo il percorso possiamo implementare quanto segue:

1. in località Passo Spino (1.160), abbiamo la possibilità di scendere in località Gemelle (952), segnavia 1, per fare la ferrata Spigolo della Bandiera, basterà seguire le indicazioni;
2. Dalla Cima del Monte Spino, abbiamo un'alternativa di discesa, rispetto al percorso proposto: salita per il 4A, quello che parte dietro il rifugio e discesa per la variante Sentiero degli Amici o della Cresta di Forseul. La variante è la discesa per la Dorsale Sud-Est, della Costa Mandria, segnavia 4.
3. Rientrando dal Monte Spino, sulla forestale, segnavia 8, poco prima del Passo di Spino, abbiamo la possibilità di fare la ferrata Ernesto – Franco.

Consigli

Quando: il percorso, iniziando a bassa quota, è consigliabile nelle mezze stagioni, quindi primavera ed autunno. In estate, data l'esposizione, direi di andare solo al mattino presto ed in giornate non troppo calde. In inverno è da evitare quando nevica.

Altro: per quello che riguarda l'attrezzatura è quella standard, per percorsi con difficoltà Escursionisti Esperti.

In caso di accesso alle ferrate, l'attrezzatura è quella per percorsi EEA.

Difficoltà

Sono quelle classiche di un percorso **EE: per Escursionisti Esperti**. Sulla Cresta Sud, diversi passaggi di **I° grado**, non molto esposti, e qualche passaggio di **II° grado** andando a cercarlo.

Per coloro che decidessero di percorrere le ferrate, le difficoltà sono:

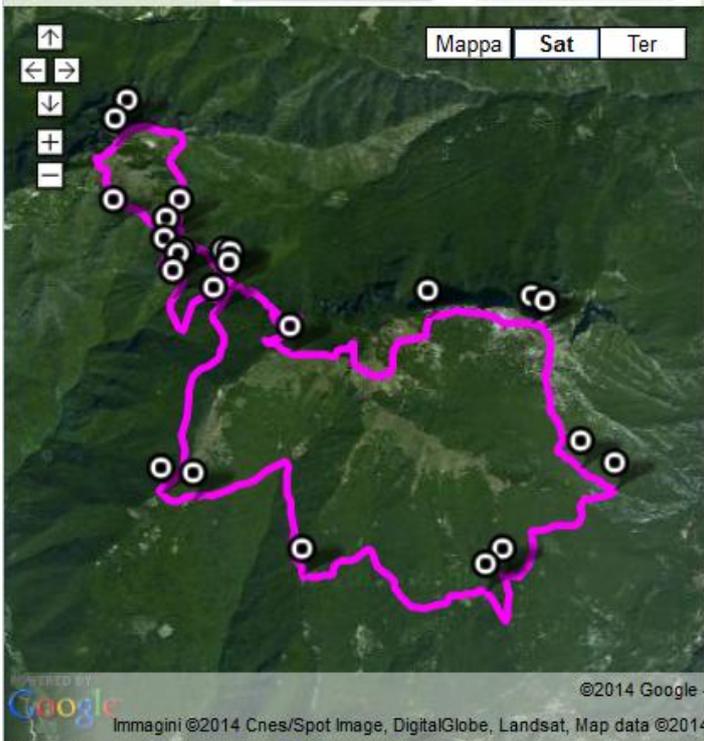
- **Spigolo della Bandiera, D = Difficile:** molto esposta, anche molto lunga, supera qualche breve strapiombo, con passaggi atletici, richiede tecnica di movimento e forza nelle braccia.
- **Ernesto – Franco, ED = Estremamente Difficile:** tracciata a volte volontariamente alla ricerca di uno o più passaggi estremamente difficili.

Pericoli

I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario impegnativo in montagna: esposto, scivoloso e soggetto a caduta sassi.



SATELLITE



Visualizza Pizzocolo, Spino e ferrate in una mappa di dimensioni maggiori

Avventura ★★★★★
Natura ★★★★★

Storia ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

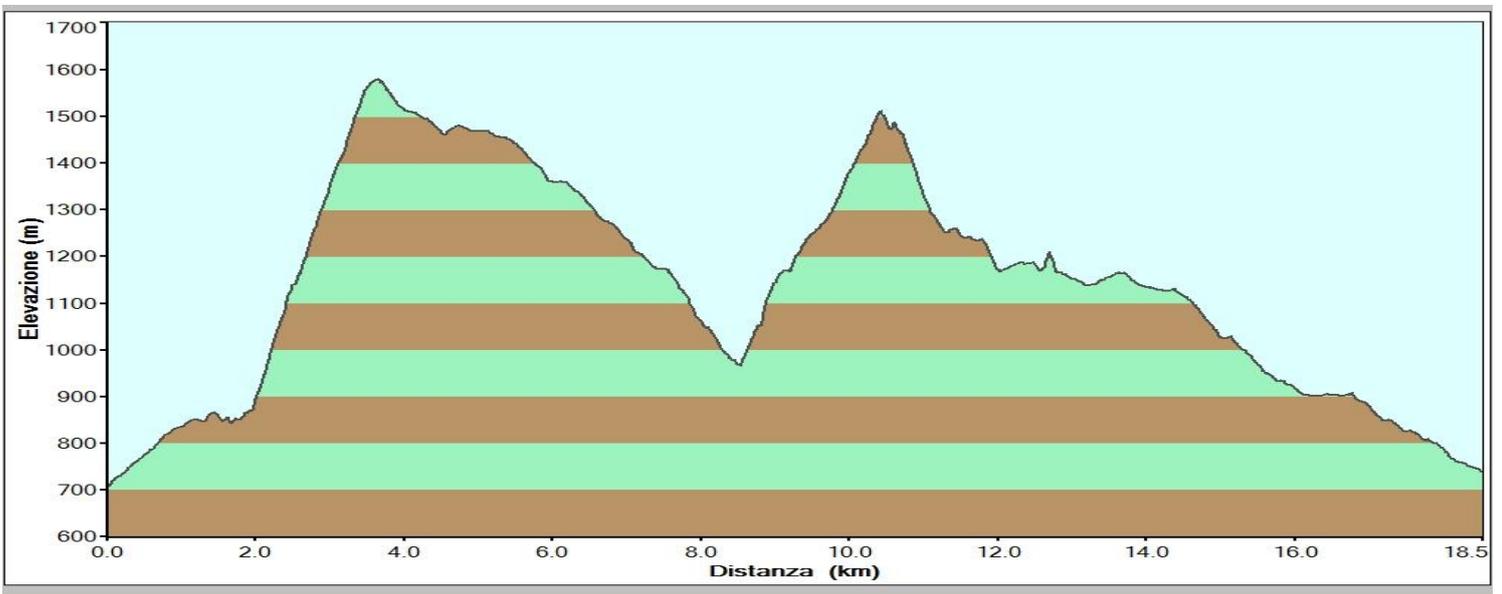
Zona:	Monti del Garda
Categoria:	Escursioni in montagna
Difficoltà:	EE / Escursionisti Esperti
Dislivello totale: m.	2884
Durata ore:	8

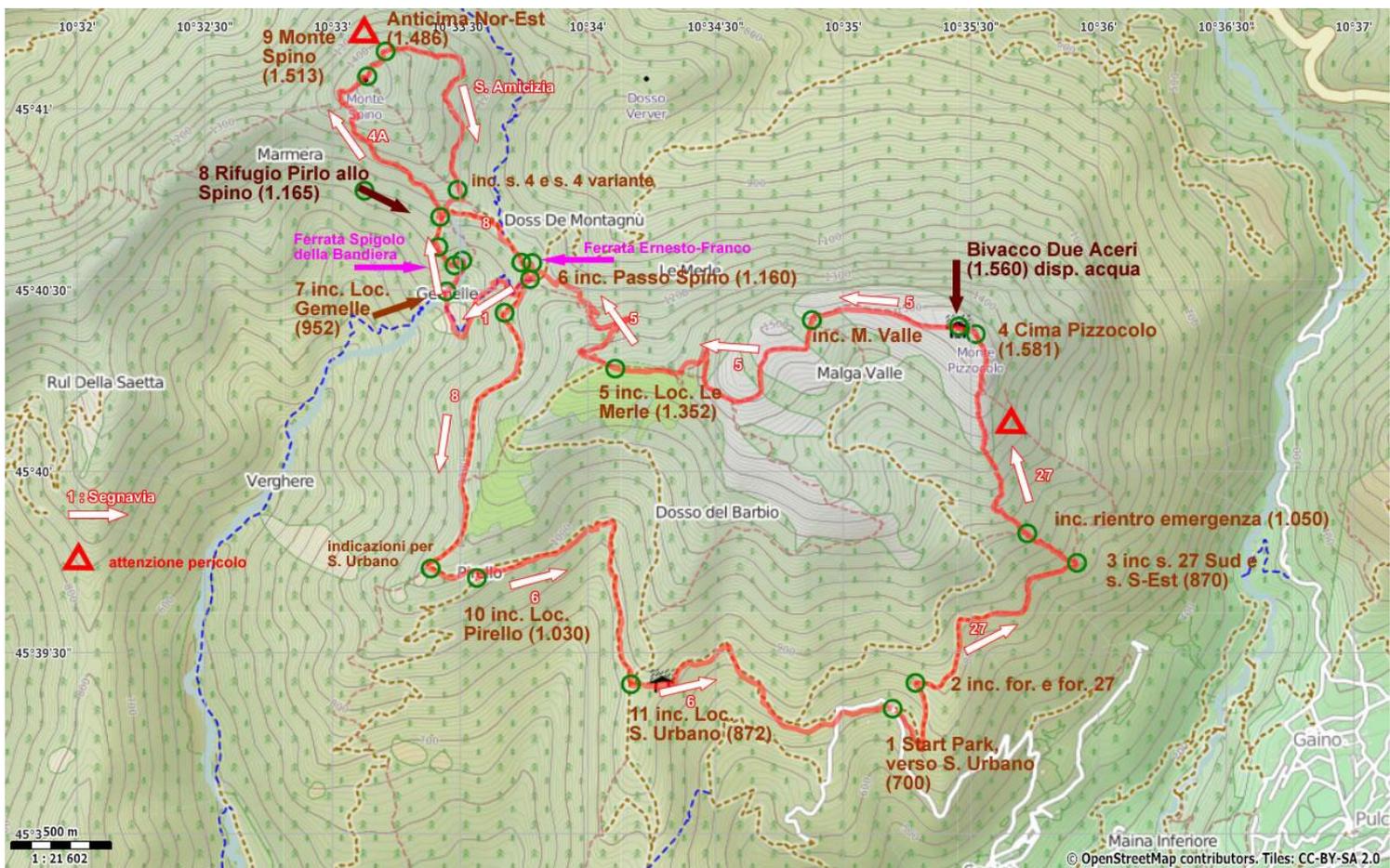
quota di partenza:	700	con segnavia:	100%
quota massima:	1.581	sentiero:	34%
dislivello salita:	1.442	percorso libero:	0%
dislivello discesa:	1.442	mulattiera:	21%
sviluppo km.:	18,5	forestale:	36%
difficoltà orient.:	SI	asfalto/pavimentaz.:	0%
caduta sassi/frane:	SI	tratti attrezzati:	3%
pericolo scivolate:	SI	tratti alpinistici:	6%
pericoli invernali:	SI	tratti esposti:	11%
pericolo valanghe:	SI	tratti erosi/franosi:	3%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	anello, esposizione in salita: sud; in discesa: ovest, est e sud
periodo consigliato:	mezze stagioni, evitare: d'estate con solleone e d'inverno con neve
possibilità di ristoro:	Rifugio Pirlo allo Spino
acqua potabile:	al Bivacco Due Aceri e presso il rifugio
punti d'emergenza:	Rifugio Pirlo allo Spino quando aperto
copertura cellulare:	discreta sul Pizzocolo, scarsa sullo Spino

frequenza passaggi:	media nei fine settimana
stato del percorso:	2014: buoni i sentieri e la ferrata S.d.Bandiera, discreta l'Ernesto-F
valore storico:	retrovie delle linee italiane durante la 1ª G.M.
valore paesaggistico:	stupendi panorami dal Pizzocolo, belli dallo Spino
valore naturalistico:	buono, prati, pascoli e boschi misti, osservatorio ornitologico
cartografia:	Kompass 694: Parco Alto Garda Bresciano





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. L. Ortello S.	700	→ for.	s. 27	Pizzocolo	S	NE	750	750	86	0:15	0:15	
2	inc. for. e for.	786	→ for.	s. 27	Pizzocolo	E	NE	1350	2100	84	0:35	0:50	
3	inc. s. 27 Sud e S-E	870	← alp.	s. 27	Pizzocolo	NO	N	1670	3770	711	2:00	2:50	esposto
4	Monte Pizzocolo	1581	↖ mul.	s. 5	Passo Spino	O	O	2720	6490	-229	0:30	3:20	
5	inc. Loc. Merle	1352	↗ for.	s. 5	Passo Spino	NO	NO	1740	8230	-192	0:20	3:40	
6	inc. Passo Spino	1160	↑ mul.	s. 1	S. Michele	SO	SO	960	9190	-208	0:20	4:00	
7	inc. Loc. Gemelle	952	→ fer.	ferrata	Rif. Pirlo	NO	N	650	9840	213	0:40	4:40	kit - ferrata
8	Rif. Pirlo allo S.	1165	↑ sen.	s. 4A	Monte Spino	NO	NO	1260	11100	348	0:50	5:30	
9	Monte Spino	1513	→ sen.	S. Amici	Rif. Pirlo	NE	SE	4050	15150	-483	1:30	7:00	
10	Loc. Pirello	1030	← for.	s. 6	S. Urbano	E	SE	1760	16910	-158	0:20	7:20	
11	Loc. S. Urbano	872	↑ for.	s. 6	S. Urbano	E	SE	1710	18620	-172	0:20	7:40	
12	Parch. L. Ortello S.	700							18620			7:40	

Descrizione del percorso:

1. Partiremo da Loc. Ortello di Sotto (700 Mt.), sulla strada per S. Urbano, dove posteggiamo ai lati della stradina. Sulla destra imbocchiamo una forestale, s. 27, superiamo un paio di incroci che si diramano verso destra in salita, fino all'incrocio con una forestale dove c'è un segnavia.
2. All'incrocio tra forestali con segnavia, proseguiamo verso destra, sulla principale, prima in salita e poi in piano. Sugli incroci è presente spesso, qualche segnalazione artigianale. Dove la forestale finisce, dobbiamo seguire il comodo sentiero in leggera discesa e poi in piano che passa per un bel ponte in legno e per la falesia d'arrampicata. Il percorso diventa sempre più panoramico.
3. All'incrocio con segnavia 27, per la Cresta Sud (proseguendo si va alla Cresta Sud-Est), svoltiamo a sinistra in salita ed iniziamo il faticoso percorso lungo la Cresta Sud che ci condurrà in vetta. La parte iniziale è un sentiero nel bosco che sale con stretti tornanti, poi inizia qualche passaggio in cresta più panoramico, sempre su sentiero. Dopo ci aspettano i primi passaggi rocciosi, iniziamo con alcuni facili passaggi su rocce molto solide ed articolate, (I°). Troviamo, dopo le

prime roccette, anche il bivio per il rientro in caso di necessita che ci consentirebbe di lasciare la cresta. Si alternano poi brevi tratti nel bosco a roccette sempre divertenti e facili, massimo II° grado, il tratto è poco esposto. Un breve traverso a sinistra è anche provvisto di catena. Segue poi un tratto abbastanza lungo nel bosco, prima di ritornare in cresta, siamo ormai oltre la metà della via. Tornati in cresta ora il terreno si fa più aperto e si alternano ancora brevi tratti di sentiero a diversi tratti di roccette facili. Da questo punto in poi, si gode costantemente di un panorama superbo sul lago e sul percorso di salita (guardando a valle, verso sinistra si può anche osservare la Cresta Sud-Est). Arriviamo così sulla Cima del Monte Pizzocolo (1.581), adesso il panorama si apre a 360 gradi.

4. Proprio sotto il crinale, troviamo subito la Chiesetta dedicata ai Caduti della Montagna e pochi passi più a valle, il Bivacco Due Aceri, dove si trova sempre acqua in bottiglia. Scendiamo poi su comoda mulattiera, in direzione ovest andando ad incrociare il bivio per Malga Valle. Proseguendo verso le Prade ci si aprono ulteriori panorami sul sud del lago. Arrivati sul crinale delle Prade, scendiamo in Loc. Le Merle, se vogliamo c'è un evidente sentiero che taglia i tornanti della noiosa forestale.
5. Loc. Le Merle (1.352), all'incrocio prendiamo a destra in direzione del Passo di Spino, che raggiungiamo con agevole mulattiera in discesa.
6. Passo di Spino (1.160), siamo in prossimità dell'Osservatorio Ornitologico e se abbiamo il kit da ferrata scendiamo a farla, se non lo abbiamo, prendiamo la direzione per il Rifugio Pirlo e ci arriviamo in 10 minuti per comoda forestale. La discesa all'accesso alla ferrata avviene per comoda mulattiera.
7. Al bivio in Loc. Gemelle (952), deviamo a destra e seguiamo le indicazioni per la divertente ferrata dello Spigolo della Bandiera, usciti dalla ferrata seguiamo il sentiero che ci conduce al rifugio.
8. Rifugio Pirlo allo Spino (1.165), prendiamo il sentiero, subito dietro il rifugio, con segnavia: Monte Spino, s. 4A. Proseguiamo sul sentiero fino al bivio per il Buco del Gatto, che lasciamo a sinistra. Nei pressi della cima, il percorso diventa più impegnativo e compie alcuni aggiramenti, vero Ovest, di salti rocciosi.
9. Monte Spino (1.513), sulla cima c'è un monumento del CAI e vediamo in lontananza il Lago di Garda ed il Monte Baldo. Sulla cima, troviamo su un faggio, le indicazioni per gli altri sentieri di discesa: N. 4 (Cresta Sud-Est) e Passo Spino (Cresta di Forseul – s. Amici). Noi prendiamo quello del Passo Spino che va verso Nord-Est all'anticima di quota 1.486, da cui si può godere di un bel panorama sulle incombenti pareti di Nord-Ovest dello Spino. Scendiamo per la cresta che offre una bella panoramica sulla Valvestino e poi, con traverso verso sud, andiamo a ricongiungerci alla discesa dalla Cresta Sud-Est. Qui, dove il sentiero prosegue verso il Passo Spino, se vogliamo andare al rifugio direttamente, tagliamo per prati in direzione del rifugio. Dal rifugio, ripartiremo poi in direzione del Passo Spino. Dal Passo Spino, seguiamo poi verso Loc. Pirello, s. 8, su comoda ma monotona forestale. Arrivati al Pirello (1.030) e scesi allo slargo dove c'è l'incrocio, prendiamo ora il segnavia 6 per S. Urbano. Proseguiamo per un breve tratto su forestale, poi deviamo a destra in discesa su sentiero, lasciando la forestale che sale (indicazioni artigianali). Dopo un tratto di discesa su sentiero, questo si trasforma in forestale e prosegue superando varie deviazioni fino in località S. Urbano.
10. A S. Urbano (872) seguiamo in discesa sulla stradina che ci conduce in pochi minuti alla macchina.
11. Parcheggio Loc. Ortello di Sotto (700).

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**
.....

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....